

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 44 del 02-11-2023

Supplemento n. 228

giovedì, 02 novembre 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari	
DECRETO 19 ottobre 2023, n. 22724 - certificato il 26 ottobre 2023 Bando attuativo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 1 (M2C1) - Investimento 2.3 - Innovazione E Meccanizzazione Nel Settore Agricolo E Alimentare "Sostituzione/Ammodernamento Frantoi Oleari".	4



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE
E AGROALIMENTARI.**Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22724 - Data adozione: 19/10/2023Oggetto: Bando attuativo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2
Componente 1 (M2C1) - Investimento 2.3 - Innovazione E Meccanizzazione Nel Settore
Agricolo E Alimentare "Sostituzione /Ammodernamento Frantoi Oleari".Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1
Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD024910

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa a la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione, migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento ed il potenziale di crescita degli Stati membri, attenuandone l'impatto sociale ed economico;

Visto il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, ed in particolare l'articolo 17 che reca il principio di non arrecare un danno significativo ("Do no significant harm" - DNSH);

Preso atto che il PNRR si articola in sedici Componenti raggruppate in sei Missioni in coerenza con i sei Pilastri del citato Regolamento UE 2021/241: M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica, M3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile, M4 Istruzione e ricerca, M5 Inclusione e coesione, M6 Salute;

Considerato che il PNRR prevede che all'attuazione dei singoli interventi previsti vi provvedano anche le Regioni e gli enti locali sulla base delle loro competenze istituzionali e tenuto conto del settore di riferimento e della natura dello specifico intervento;

Visto il PNRR – Missione 2 componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;

Visto il Decreto Ministeriale del 31 marzo 2022 che ha approvato il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del PNRR;

Visto il Decreto Ministeriale del 2 febbraio 2023 che ha approvato il riparto in favore delle Regioni e Province autonome delle risorse destinate alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”;

Visto il Decreto ministeriale del 3 agosto 2023, che ha modificato il Decreto Ministeriale del 3 agosto 2023;

Vista la decisione SA. 103933 (2022/N), adottata dalla Commissione europea il 10 ottobre 2022, con la quale il regime di aiuti, relativo alla concessione dei fondi destinati all'ammodernamento dei frantoi oleari è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);

Vista la decisione SA.106982 (2023/N) adottata dalla Commissione europea il 28 luglio 2023, con la quale il regime di aiuti, di cui al capoverso precedente, è stato modificato per essere allineato ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale (2022/C 485/01);

Vista la deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 con la quale il Consiglio regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 1/2015 ed in particolare l'allegato 1a (Progetti regionali) che si configura quale sezione programmatica per l'annualità 2023 del DEFR;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale 28 giugno 2023, n. 53: Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2023;

Visto l'Allegato A "Aggiornamento progetti regionali" della deliberazione di cui sopra in particolare il progetto regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità", Obiettivo 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile - intervento: - Agevolare l'accesso alle misure del PNRR relative allo sviluppo rurale e agricoltura nei limiti della ripartizione che sarà effettiva per ogni Regione e Provincia Autonoma, con particolare riferimento all'intervento M2C1-I.2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare compreso ammodernamento frantoi", che prevede il coinvolgimento delle Regioni e delle Province autonome nell'attuazione e nell'erogazione dell'intero ammontare finanziario previsto dalla misura, pari a 500 milioni, di cui 100 milioni destinati all'ammodernamento degli impianti di molitura delle olive, come da Bando quadro nazionale Mipaaf per l'ammodernamento dei frantoi oleari (DD n. 149582 del 31/03/2022) e 400 milioni previsti per la meccanizzazione agricola ivi comprese le attrezzature per l'agricoltura di precisione;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n.60 del 27 luglio 2023;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1082 del 18 settembre 2023 "Disposizioni specifiche per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – missione 2 componente 1 (m2c1) – investimento 2.3 innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. "sostituzione /ammodernamento frantoi oleari", che ha stabilito le disposizioni specifiche per l'emanazione del bando "Ammodernamento frantoi oleari";

Visto l'Allegato A, parte integrante del presente bando;

Dato atto che la gestione del bando, oggetto del presente atto, è prevista negli Elenchi delle attività che la Regione Toscana intende affidare a Sviluppo Toscana spa, secondo quanto stabilito dalla DGR 148/2023;

Dato atto che le spese di assistenza tecnica necessarie per la gestione dell'attività sopra richiamata risultano quantificate per il periodo 2023/2026 in euro 672.470,97 (oneri fiscali inclusi, IVA al 22%) come da scheda attività sottoscritta ed inviata tramite PEC a Sviluppo Toscana, numero protocollo 0397328/22;

Vista la Convenzione Quadro tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana approvata con DGR n. 148/2023 e sottoscritta dalle parti in data 28 febbraio 2023;

Richiamato l'articolo 7, comma 3 della Convenzione Quadro con Sviluppo Toscana spa vigente, secondo cui "In casi di urgenza motivata il responsabile dell'attività può attivare attività di assistenza tecnica non previste nel Piano di Attività, previa adozione di relativo decreto di impegno di spesa e sottoscrizione della relativa scheda di attività. Tali attività saranno ricomprese nel Piano attività in occasione del primo aggiornamento utile ai sensi dell'art. 3 bis, comma 6 della L.r. 28/2008.

Considerato che il decreto nazionale adottato dal Masaf, il 3 agosto 2023 stabilisce che la pubblicazione del bando deve avvenire entro il 31 ottobre 2023 e che il 15 gennaio 2024 è il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno da parte dei potenziali beneficiari;

Vista la PEC n. 0451948 del 3 ottobre 2023 con cui il sottoscritto ha chiesto al Direttore Generale la delega gestionale per impegnare urgentemente le risorse di assistenza tecnica assegnate sul suo capitolo di spesa 72160 per le annualità 2023, 2024, 2025;

Vista la PEC n. Prot. 0463268 del 10 ottobre 2023 con cui il Direttore Generale ha autorizzato la delega richiesta;

Preso atto che la dotazione finanziaria del presente bando è pari ad euro 8.334.107,06, come stabilito nel Decreto Masaf del 2 febbraio 2023 e che le risorse sono allocate sul capitolo 53586, competenza pura;

Preso atto che il pagamento dei contributi a favore dei beneficiari finali è effettuato da ARTEA;

Considerato il codice CUP D59B23000270006, assegnato all'attività di assistenza di Sviluppo Toscana spa;

Visto il codice procedimento/commissa regionale n. 17900 per il quale non è richiesto CIG in quanto Sviluppo Toscana spa è società in house della Regione Toscana;

Visto il Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in Legge n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'articolo 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, avente per oggetto "Bando attuativo PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare "Sostituzione /Ammodernamento frantoi oleari";

Ritenuto, opportuno, impegnare a favore di Sviluppo Toscana spa (C.F. 00566850459), per le spese di assistenza tecnica relative al presente bando, sul capitolo 72160 (competenza pura) i seguenti importi:

- anno 2023: euro 181.812,73, da imputare alla prenotazione n. 20231132, assunta con la DGR n.1082 del 18 settembre 2023;
- anno 2024: euro 184.938,48, da imputare alla prenotazione n. 20231132, assunta con la DGR n.1082/2023);
- anno 2025: euro 106.407,66 (prenotazione n. 20231132, assunta con la DGR n. 1083/2023);
- per l'anno 2026 assumere una registrazione informatica di impegno di euro 199.312,07;

Ritenuto opportuno impegnare a favore di ARTEA (Codice Fiscale 05096020481) euro 8.334.107,06, che sono le risorse costituenti la dotazione finanziaria del presente bando, sul capitolo 53586, competenza pura secondo la seguente ripartizione:

- anno 2024 – euro 3.333.642,82;
- anno 2025 – euro 5.000.464,24;

Ritenuto necessario accertare sul capitolo 22714, (competenza pura,) euro 8.334.107,06, secondo la seguente ripartizione:

- anno 2024 – euro 3.333.642,82;
- anno 2025 – euro 5.000.464,24;

Vista la Decisione n.16 del 25-03-2019 Oggetto: Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011": modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017";

Vista la Deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 - Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2022; n. 44 - Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 45 Legge di stabilità per l'anno 2023;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 - Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario gestionale 2023-2025;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la concessione di contributi per l'ammodernamento dei frantoi oleari e le relative n. sei schede (A,B,C,D,E,F);
2. di stabilire che le domande di sostegno possono essere presentate a partire dal 10 novembre 2023 e fino al 15 gennaio 2024;
3. di impegnare a favore di ARTEA (Codice Fiscale 05096020481) euro 8.334.107,06, che sono le risorse costituenti la dotazione finanziaria del presente bando, sul capitolo 53586, competenza pura secondo la seguente ripartizione: anno 2024 – euro 3.333.642,82, da imputare alla prenotazione 20231096 assunta con la DGR n. 1082/2023, anno 2025 – euro 5.000.464,24, da imputare alla prenotazione 20231096 assunta con la DGR n. 1082/2023;
4. di accertare sul capitolo 22714, (competenza pura,) euro 8.334.107,06, secondo la seguente ripartizione:
 - anno 2024 – euro 3.333.642,82;
 - anno 2025 – euro 5.000.464,24;
5. di rinviare a successivo atto e dietro richiesta da parte di ARTEA la liquidazione delle risorse di cui al capoverso precedente;

6. di impegnare a favore di Sviluppo Toscana spa (C.F. 00566850459), per le spese di assistenza tecnica relative al presente bando, sul capitolo 72160 (competenza pura) i seguenti importi: anno 2023: euro 181.812,73, da imputare alla prenotazione n. 20231132, assunta con la DGR n.1082 del 18 settembre 2023; anno 2024: euro 184.938,48, da imputare alla prenotazione n. 20231132, assunta con la DGR n.1082/2023); anno 2025: euro 106.407,66 (prenotazione n. 20231132, assunta con la DGR n. 1083/2023); anno 2026 assumere una registrazione informatica di impegno di euro 199.312,07;
7. di liquidare le somme, di cui al capoverso precedente, dietro presentazione di regolare fattura;
8. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 192, comma 3, del D.lgs 50/2016;
9. di partecipare il presente atto ai soggetti interessati.

IL Dirigente

Allegati n. 1

A

Allegato A

bf4a705ace6076022cb90f81d11bef2cca7fb9ed9d42584a563ca9030f794f49



Regione Toscana

ALLEGATO A

BANDO ATTUATIVO PNRR

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 2
COMPONENTE 1 (M2C1) – INVESTIMENTO 2.3
INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE**

“SOSTITUZIONE /AMMODERNAMENTO FRANTOI OLEARI”

Indice

1. Finalità e Risorse.....	5
1.1 Definizioni.....	5
1.2 Finalità e obiettivi.....	6
1.3 Dotazione finanziaria.....	6
2. Requisiti di ammissibilità.....	6
2.1 Richiedenti/Beneficiari.....	6
2.2 Condizioni di accesso.....	6
2.3 Altre limitazioni.....	7
2.4 Imprese in difficoltà.....	8
2.5 Condizioni per il pagamento dell'aiuto.....	8
3. Interventi finanziabili e spese ammissibili.....	8
3.1 Interventi finanziabili.....	8
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	9
3.2.1 Localizzazione degli interventi.....	9
3.2.2 Cantierabilità degli investimenti.....	9
3.2.3 Limitazioni collegate agli investimenti.....	9
3.3 Massimali e minimali.....	10
3.4 Durata e termini di realizzazione del progetto.....	10
3.4.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese.....	10
3.5 Spese ammissibili/non ammissibili.....	11
3.5.1 Valutazione di congruità e ragionevolezza.....	11
3.5.2 Legittimità e contabilizzazione delle spese.....	11
3.5.3 Interventi/spese non ammissibili.....	12
3.6 Intensità del sostegno.....	12
3.7 Cumulabilità.....	13
4. Modalità e termini di presentazione della domanda.....	14
4.1 Modalità di presentazione della domanda di aiuto.....	14
4.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto.....	14
4.3 Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto.....	14

5. Valutazione e istruttoria della domanda.....	16
5.1 Criteri di selezione.....	16
5.2 Verifica dei criteri di selezione.....	17
5.3 Formazione e gestione della graduatoria.....	18
5.4 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	18
5.5 Correzione degli errori palesi.....	19
6. Realizzazione e modifica dei progetti.....	19
6.1 Atto di assegnazione dei contributi e atto d'obbligo.....	19
6.2 Impegni del beneficiario.....	20
6.3 Modifiche dei progetti.....	21
6.3.1 Richiesta di variante in corso d'opera.....	22
6.3.2 Istruttoria della variante in corso d'opera.....	22
6.4 Proroga dei termini.....	23
6.4.1 Richiesta di proroga.....	23
6.4.1 Istruttoria della richiesta di proroga.....	23
6.5 Cambio di titolarità dell'azienda.....	24
6.5.1 Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda.....	24
6.5.2 Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalità di riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento.....	24
6.6 Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019.....	25
7. Erogazione e rendicontazione.....	25
7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili.....	25
7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto.....	25
7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria.....	25
7.4 Istruttoria della richiesta di anticipo.....	25
8. Verifiche, controlli e revoche.....	26
8.1 Verifica finale dei progetti.....	26
8.2 Domanda di pagamento a saldo.....	26
8.3 Istruttoria della domanda di pagamento a saldo.....	27
8.3.1 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento.....	28
8.3 Rinuncia.....	30
8.4 Controlli ex post.....	30
8.5 Sanzioni.....	30

9. Disposizioni finali.....	31
9.1 Informativa e tutela ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016.....	31
9.2 Responsabile del procedimento.....	32
9.3 Normativa di riferimento.....	32
10. Schede A, B, C, D, E, F.....	34

Finalità e Risorse

1.1 Definizioni

- a) **AGEA**: Agenzia nazionale per le erogazioni in agricoltura;
- b) **ARTEA**: Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura;
- c) **Beneficiario**: le aziende agricole e le imprese agroindustriali, ivi incluse le loro associazioni e cooperative, titolari di frantoi oleari, che effettuano estrazione di olio extravergine di oliva, che realizza gli interventi di cui al presente bando, ne sostiene i relativi costi ed ha la disponibilità dell'immobile funzionale alla predetta attività di trasformazione, oggetto dei predetti interventi e che riceve il contributo;
- d) **CUP**: è il Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici. Il richiedente/beneficiario è obbligato a riportare questo codice in ciascuna fattura e/o documento contabile equivalente e nei relativi giustificativi di spesa, pena la sua non ammissibilità al sostegno;
- e) **Disposizioni comuni per l'attuazione misure ad investimento**: è il paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" contenuto nel documento dal titolo "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento - versione 5", approvate con decreto del Direttore Artea n. 144 del 24/11/2021 e ss.mm.ii elaborate in conformità con le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" approvate dal MASAF nell'ambito degli interventi programmati e finanziati con le risorse dello Sviluppo rurale della PAC;
- f) **DNSH**: principio "Do No Significant Harm", di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, secondo il quale non è ammissibile finanziare interventi in ambito PNRR che arrechino un danno significativo all'ambiente;
- g) **Impresa**: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, come definita nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione e nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2472/2022, che recano i criteri di distinzione tra microimprese, piccole, medie e grandi imprese;
- h) **Intervento**: progetto realizzabile nell'ambito della misura M2C1.1.23, oggetto del presente bando, per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR. Identificato attraverso un Codice Unico di progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;
- i) **MASAF**: Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste;
- j) **Milestone**: traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale;
- k) **Orientamenti**: Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2022 - 2027 (2022/C 485/01);
- l) **PNRR**: Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 20231, che ha recepito la proposta della Commissione europea del 22 giugno 2021 (COM (2021) 344);
- m) **Rendicontazione delle spese**: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
- n) **SIAN**: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- o) **Sistema Regis**: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;
- p) **Sviluppo Toscana SPA**: soggetto competente per l'istruttoria della domanda di aiuto e di pagamento;
- q) **Target**: traguardo quantitativo da raggiungere mediante l'attuazione di una determinata misura del PNRR, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore specifico;
- r) **U.T.E.**: L'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio - identificata nell'ambito dell'anagrafe tramite il codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente - ed avente una propria autonomia produttiva;

- s) **U.P.S.:** Impianto produttivo autonomo o non significativamente vincolato alla produzione agricola, zootecnica o forestale di una UTE, individuabile univocamente nell'organizzazione produttiva, nella contabilità economica e fiscale della UTE.

1.2 Finalità e obiettivi

Il presente bando viene emanato per dare attuazione al bando quadro nazionale, concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per la sostituzione/ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del PNRR.

L'intervento è finalizzato a favorire la sostituzione/ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici.

Attraverso il bando sono concessi contributi a fondo perduto per favorire la sostituzione/ammodernamento dei frantoi esistenti anche attraverso l'introduzione di macchinari e tecnologie che migliorino le performance ambientali dell'attività di estrazione dell'olio extravergine di oliva. Il rinnovo degli impianti tecnologici è finalizzato, anche, al miglioramento della qualità degli olii e ad un generale incremento della sostenibilità della filiera olivicola – olearia.

1.3 Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione per il presente bando è pari a **8.334.107,06 euro**, ai sensi del DM di riparto del 2 febbraio 2023.

Requisiti di ammissibilità

2.1 Richiedenti/Beneficiari

Sono ammesse a presentare domanda e a beneficiare del sostegno le aziende agricole e le imprese agroindustriali, ivi incluse le loro associazioni e cooperative che:

- sono titolari di frantoi oleari;
- effettuano estrazione di olio extravergine di oliva, iscritte nel Portale dell'olio di oliva del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le disposizioni di cui ai decreti del Ministero n. 8077/2009 e n. 16059, che hanno compilato il registro telematico di carico/scarico olio e che sono in possesso delle specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali.

I beneficiari sono imprese attive nella trasformazione di prodotti agricoli di cui al punto 33 (47) degli Orientamenti (Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2022-2027 (2022/C 485/01).

Gli aiuti in favore delle aziende agricole, possono essere concessi solo agli agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013, nel rispetto dell'effetto incentivo in conformità alle disposizioni pertinenti dei punti da (47) a (55) degli Orientamenti.

I beneficiari sono obbligati ad indicare in domanda la dimensione di impresa in cui ricadono (micro, piccole, medie, grandi), come definite dalla normativa comunitaria;

Le grandi imprese, in conformità ai punti (52) e (53) degli Orientamenti, devono descrivere nella domanda di aiuto lo scenario controfattuale costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, fornendo elementi giustificativi a sostegno dello scenario controfattuale descritto nella domanda.

Per gli investimenti realizzati dalle grandi imprese, in conformità ai punti da (98) a (100) della degli Orientamenti, è previsto che l'importo dell'aiuto sia limitato al minimo sulla base del cosiddetto approccio del "sovraccosto netto" e che tale importo non superi il minimo necessario per rendere il progetto sufficientemente redditizio.

2.2 Condizioni di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo "Richiedenti/Beneficiari" per poter essere ammessi al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni:

- a) essere iscritto alla competente CCIAA ed essere titolare di partita IVA;
- b) possedere il fascicolo aziendale confermato ed aggiornato;
- c) possedere le specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali, in luogo dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.);
- d) non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa europea sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- e) dimostrare di essere proprietario o di avere titolo a disporre degli immobili ove intende realizzare gli investimenti, almeno per i 5 anni successivi al completamento dell'investimento;
- f) essere nelle condizioni di assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'unione Europea (Codice dei contratti – decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163);
- g) non essere impresa destinataria di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito alla sezione 2.2, punto (27) degli Orientamenti;
- h) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
- i) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16/03/1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto ed alla data di presentazione della domanda di saldo.

Nel caso del requisito di cui al punto h (regolarità contributiva) ai sensi dell'articolo 31 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia) la verifica prima del saldo degli aiuti deve essere fatta come di seguito.

L'eventuale inadempienza contributiva riscontrata in fase di istruttoria della domanda di pagamento deve essere comunicata al beneficiario e segnalata nell'atto di approvazione dell'elenco di liquidazione. ARTEA provvede ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in Legge del 9 agosto 2013 n. 98.

2.3 Altre limitazioni

Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli:

che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su, o per la gestione di, beni immobili (terreni, fabbricati) in possesso del richiedente.

L'UTE/UPS oggetto della domanda di investimento deve essere in possesso del richiedente secondo i titoli definiti ed elencati nella circolare AGEA ACIU n. 120 del 1/03/2016 e s.m.i. e di seguito riportati:

- Proprietà,
- Usufrutto,
- Affitto,
- Contratti conclusi con la Pubblica Amministrazione,
- Usi civici.

I titoli a dimostrazione del possesso devono essere registrati o in forma di atto pubblico.

Il possesso dei beni immobili collegati agli investimenti (nel caso di fabbricati, miglioramenti fondiari, etc.) deve essere verificato prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi (con riferimento esclusivo a questo momento e non alla domanda di aiuto) e prima della liquidazione del saldo dei contributi.

Al momento della presentazione della domanda di pagamento, il beneficiario deve produrre titoli che prevedano il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni.

Il mancato soddisfacimento di tale requisito porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

2.4 Imprese in difficoltà

Per poter essere ammesse al sostegno, le imprese richiedenti non devono risultare imprese in difficoltà, così come definite nel Regolamento (UE) n. 651/14 o nel Regolamento (UE) n. 2472/2022 e nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C 249/01 relativa agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

Pertanto, le imprese richiedenti non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:

1. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
2. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'Allegato II della Direttiva 2013/34/UE;
3. in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio decreto 16/03/1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per le imprese agricole così come definite dall'articolo 2135 del codice civile e per i beneficiari di diritto pubblico). Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di aiuto non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;
4. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
5. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, se negli ultimi due anni:
 - a) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - b) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Il suddetto criterio deve essere posseduto e verificato prima dell'emissione dell'atto di assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

2.5 Condizioni per il pagamento dell'aiuto

Per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i beneficiari devono, essere, ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D.lgs. 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii., in regola con la certificazione antimafia (con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico). Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione dell'atto per l'assegnazione dei contributi con recupero degli eventuali aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Interventi finanziabili

Sono ammessi esclusivamente investimenti finalizzati alla sostituzione ed all'ammodernamento degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a 2 o 3 fasi. I progetti finanziati devono garantire il rispetto del DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 ed alle schede di cui alla circolare RGS n. 32/2021 e alla circolare n.33/2022, per quanto applicabili agli investimenti oggetto del presente atto.

In particolare, sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- A) INVESTIMENTI MATERIALI, LAVORI E OPERE EDILI
- ammodernamento/ampliamento di fabbricati nella misura strettamente necessaria all'introduzione di nuovi impianti e tecnologie e nel rispetto del principio DNSH;
- B) INVESTIMENTI MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE
- 1. sostituzione/ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva e dei relativi sottoprodotti/reflui di lavorazione al fine di migliorare la performance ambientale soprattutto nella fase di produzione e gestione di sanse ed acque di vegetazione. Ove pertinente la spesa ammissibile, può essere calcolata sulla base dello studio metodologico elaborato dalla RNN/ISMEA.
- C) SPESE GENERALI

Le spese generali, collegate alle spese di cui alle lettere A) e B), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, sono calcolate in base alla metodologia di calcolo per unità di costo standard (UCS) adottata dalla Rete Rurale Nazionale/MIPAAF, per un importo massimo pari al **10%** degli investimenti complessivi.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

3.2.1 Localizzazione degli interventi

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio regionale.

3.2.2 Cantierabilità degli investimenti

Al momento della ricezione della domanda di aiuto è richiesta la cantierabilità solo per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e/o sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della legge regionale 10/2010 e del DM 30/3/2015 n. 52.

Per i soggetti privati, il permesso di costruire e/o la VIA devono essere stati acquisiti entro la data di ricezione delle singole domande di aiuto. La mancanza di tali requisiti, quando richiesti, porta all'esclusione dal contributo degli interventi soggetti a permesso di costruire e/o VIA.

Per le altre tipologie di interventi non è richiesta la cantierabilità e l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi stessi, può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di aiuto, purché acquisiti precedentemente all'inizio dei lavori con indicazione degli estremi nella domanda di pagamento.

3.2.3 Limitazioni collegate agli investimenti

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi al diritto unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale. Nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature, la presenza della marcatura "CE", ai sensi della normativa unionale vigente, soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti unionali.

Gli investimenti presentati devono rispondere a esigenze di proporzionalità rispetto all'attività svolta nell'impianto oggetto di finanziamento; devono altresì risultare non frazionati in parti disomogenee, ma raggruppati tra loro in autonomi lotti funzionali al fine di assicurare, all'intero progetto, efficienza e funzionalità sotto l'aspetto tecnico-operativo.

Gli investimenti finanziati non devono comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, e devono essere conformi alle norme nazionali ed unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 ed alle schede Regis n. 32/2021 e n. 33/2022.

Nella Scheda A – Tab 1, parte integrante del presente bando è riportato un riepilogo, non esaustivo, dei macchinari ammessi al finanziamento, nel rispetto del principio DNSH.

Gli investimenti devono contribuire al miglioramento climatico ed alla trasformazione digitale. La sottomisura è associata al tag 047 "sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente ed all'efficienza delle risorse nelle PMI.

Gli indicatori comuni applicabili alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari sono:

1. 6A (imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali – sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (piccole; medie; grandi);
2. 6 B (imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali – adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi (piccole, medie, grandi);
3. 9 (imprese beneficiarie di un sostegno – (piccole comprese le micro; medie ; grandi).

3.2.4 Termine finale

I progetti dovranno concludersi entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento indicato nell'atto di assegnazione dei contributi.

Il termine suddetto non può essere, comunque, superiore a **18** mesi dalla data dell'atto di assegnazione. Tale termine può essere prorogato una sola volta e fino ad un massimo di 3 mesi, quindi, complessivamente il termine per la presentazione della domanda di pagamento può essere di 21 mesi. Tuttavia, in ogni caso entro il **31 gennaio 2026** deve essere presentata la domanda di pagamento del saldo, da parte dei beneficiari ed il pagamento a saldo del contributo deve avvenire entro **il 31 maggio 2026**.

3.3 Massimali e minimali

L'importo massimo del contributo pubblico concesso, per singola domanda di aiuto, è pari a **600.000,00** euro.

Non sono ammesse le domande di aiuto con un contributo minimo richiesto (o concesso in sede di atto per l'assegnazione dei contributi) inferiore a: **30.000,00**.

È possibile l'erogazione di un anticipo pari al **30%** della spesa ammissibile, sulla base di apposita richiesta del beneficiario corredata da garanzia fidejussoria.

3.4 Durata e termini di realizzazione del progetto

3.4.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese

I lavori relativi ai progetti previsti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di aiuto.

Un progetto o un'attività sono ammissibili a finanziamento a condizione che "l'avvio delle attività" e le relative spese decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto, eccezione fatta per le spese generali, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Si intende per "avvio delle attività" la data di inizio delle attività relative all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 punto 53 del Regolamento (UE) n. 2472/2022).

L'avvio delle attività deve essere così dimostrato:

- a) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature, il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;
- b) nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l'acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

3.5 Spese ammissibili/non ammissibili

3.5.1 Valutazione di congruità e ragionevolezza

I costi, collegati agli investimenti ammissibili, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno devono includere in particolare la verifica della ragionevolezza dei costi, utilizzando un sistema di valutazione adeguato.

Per verificare la ragionevolezza dei costi, in alternativa all'utilizzo dei costi semplificati come metodo privilegiato, si può far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisce un'adeguata valutazione:

- a) confronto tra preventivi;
- b) prezzari o database costantemente aggiornati e realistici delle varie categorie di spesa, compresi lavori di impiantistica;
- c) valutazione tecnica indipendente sui costi.

Nel caso in cui il metodo prescelto sia quello del confronto tra preventivi, è necessario adottare una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, forniti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso oppure nel caso che sia fatto ricorso al MEPA.

Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo). In particolare, occorre verificare, attraverso l'uso di relative check-list, che i 3 preventivi vengano forniti da fornitori diversi ovvero che provengano da soggetti con diversa partita IVA e, nel caso di invio con strumenti che consentono la tracciabilità, siano inviati da mittenti diversi.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei servizi che giustificano l'unicità del preventivo proposto.

Per alcune tipologie di spesa si applicano i costi semplificati (CS), come di seguito indicato:

1. Nel caso delle Spese generali collegate agli investimenti materiali si utilizza il tasso forfettario (opzione c e d, comma 1 dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013) di cui alla metodologia di calcolo adottata dalla RRN/MIPAAF ai sensi della lettera c), comma 5, art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per l'individuazione dei costi semplificati (CS) per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR. I costi standard di riferimento sono quelli contenuti nella versione 2021 consultabile al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/testo-e-misure-psr>.
2. Nel caso di acquisto di "Impianto completo di frangitura", si utilizzano le tabelle standard di costi unitari – redatte dalla Rete Rurale nazionale/MASAF, le tabelle di riferimento sono quelle contenute (versione aggiornata) e consultabili al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/testo-e-misure-psr>.
Per l'individuazione della fascia di riconoscimento del CS si fa riferimento esclusivamente alla capacità di lavorazione in Kg/h dell'impianto che può essere attestata tramite perizia redatta da un tecnico abilitato o dalla azienda costruttrice dell'impianto.

3.5.2 Legittimità e contabilizzazione delle spese

Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che sono identificabili e verificabili.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati" nel rispetto delle regole vigenti, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

3.5.3 Interventi/spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti specifiche tipologie di interventi/spesa:

A) INVESTIMENTI MATERIALI, LAVORI E OPERE EDILI

1. lavori e opere realizzate presso aziende di terzi, o altre UTE/UPS diverse da quelle indicate in domanda di aiuto;
2. acquisto di terreni;

B) INVESTIMENTI MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

1. macchinari e attrezzature da installare presso aziende di terzi o altre UTE/UPS diverse da quelle indicate in domanda di aiuto;
2. acquisto o nuova costruzione di locali ai fini produttivi e relativi vani tecnici;
3. acquisto di impianti macchine ed attrezzature usati;
4. investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;
5. opere di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
6. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
7. acquisto di impianti e macchinari che non rispettino il principio di non arrecare danno significativo all'ambiente di cui alle circolari RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 e n. 33 del 13 ottobre 2022;
8. qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali;
9. spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;

Non sono ammissibili interventi che prevedono attività su strutture e manufatti connessi a:

- combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- al sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) che generano emissioni di gas serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- allo smaltimento a lungo termine dei rifiuti che potrebbe causare un danno all'ambiente.

C) SPESE GENERALI

Non sono ammissibili:

- gli oneri amministrativi;
- i costi di ammortamento.

3.6 Intensità del sostegno

L'intensità del sostegno è quella massima stabilita negli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2022/2027 (2022/C485/01), ed è pari al **65%**.

L'intensità del sostegno è pari all'**80%** per gli investimenti realizzati da parte dei giovani agricoltori.

È definito "giovane agricoltore", ai sensi della definizione contenuta nel Reg. 2472/2022 punto 61 dell'art. 2 "Definizioni", il soggetto che possiede tutti i seguenti requisiti:

1. avere un'età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto sul presente bando;
2. è capo azienda al momento della presentazione della domanda di aiuto e al momento della presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo sul presente bando;
3. possiede adeguati requisiti di formazione o le competenze richieste al momento della presentazione della domanda di aiuto sul presente bando.

Il requisito dell'età previsto per l'attribuzione della maggiorazione "giovane agricoltore" di cui al precedente punto 1) è soddisfatto quando il capo azienda come definito al successivo al punto 2) ha un'età non superiore a 40 anni (non ha ancora compiuto 41 anni di età).

Il requisito **"essere capo azienda" previsto per l'attribuzione della maggiorazione "giovane agricoltore" di cui al precedente punto 2)** è soddisfatto nei seguenti casi:

- a) *impresa individuale*, il giovane agricoltore è *ipso facto* capo azienda;
- b) *Società di persone*, quando nella società è presente almeno un "giovane agricoltore" che assume la carica di amministratore e legale rappresentante della società e possiede almeno il 30% del capitale sociale;
- c) *Società di capitali*, quando nella società il giovane assume la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione o Amministratore unico o Amministratore delegato e legale rappresentante e possiede almeno il 30% del capitale sociale;
- d) *Società cooperativa*, quando nella società il giovane assume la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione o Amministratore unico o Amministratore delegato e legale rappresentante e svolge almeno un ciclo completo del mandato tale da coprire il periodo che intercorre **fra la data di presentazione della domanda di aiuto a titolo di saldo** avendo sottoscritto una quota di capitale sociale.

Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

Il requisito **"adeguati requisiti di formazione o le competenze richieste" previsto per l'attribuzione della maggiorazione "giovane agricoltore" di cui al precedente punto 3)** è soddisfatto quando il giovane agricoltore possiede **uno dei seguenti titoli di studio**:

- a) titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
- b) titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome;
- c) titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale;
- d) titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione o Provincia autonoma, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

3.7 Cumulabilità

I contributi concessi o erogati ai sensi delle presenti disposizioni attuative possono essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, compresi quelli de minimis, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento e purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità d'aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento di cui al presente bando.

Gli aiuti di cui alle presenti disposizioni possono essere altresì cumulati con qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, purché tale cumulo non riguardi gli stessi costi ammissibili.

Modalità e termini di presentazione della domanda

4.1 Modalità di presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma SIAN, raggiungibile dal sito www.sian.it

Costituisce motivo di esclusione la presentazione delle domande con modalità diverse da quella sopra prevista.

4.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di aiuto

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente bando, il richiedente può presentare la domanda di aiuto a partire dal giorno **10/11/2023** ed entro il **15/01/2024**.

Costituisce motivo di esclusione la presentazione delle domande oltre il suddetto termine di scadenza.

Il richiedente può presentare, a valere sul presente bando, una sola domanda di aiuto con riferimento ad ogni **UPS** posseduta.

La domanda di aiuto deve essere sottoscritta e presentata, secondo le modalità definite da AGEA.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione.

La protocollazione sul SIAN è automatizzata ed associata alla registrazione della ricezione.

Nella domanda di aiuto deve essere indicata l'UPS in cui ricadono gli investimenti richiesti.

4.3 Documentazione minima da allegare alla domanda di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate in forma completa. Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione in un formato accettato dal sistema informativo del SIAN che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione, nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto (dettagli tecnici ed economici del progetto e/o degli acquisti in correlazione alle caratteristiche gestionali e alla capacità produttiva dell'azienda, autorizzazioni ove richieste, etc.).

Sviluppo Toscana SPA deve verificare l'esistenza di tutte le informazioni pertinenti alla domanda, compresi gli elementi per la valutazione di congruità delle spese previste in domanda.

Se l'assenza di uno o più documenti richiesti nel bando inficia la completa valutazione e congruità del progetto, Sviluppo Toscana SPA dispone la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Quanto fornito con la domanda di aiuto può essere integrato da ulteriori elementi nei casi in cui Sviluppo Toscana SPA ne riscontri la necessità.

La richiesta degli ulteriori elementi è finalizzata a consentire la compiuta e corretta valutazione del progetto.

L'eventuale richiesta di integrazione porrà un termine perentorio massimo di **15** giorni lavorativi per eseguire l'integrazione, decorso il quale la domanda viene valutata senza il concorso degli aspetti risultati carenti. La mancata presentazione della documentazione integrativa nei termini indicati comporta la valutazione del progetto senza il concorso degli aspetti risultati carenti.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di aiuto inserita sul sistema informativo del SIAN e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

Di seguito si riporta una lista della documentazione minima da allegare unitamente alla domanda di aiuto:

- A) Relazione tecnica, comprensiva di:
1. descrizione dell'impresa, in aggiunta a quanto disponibile nel fascicolo aziendale, corredata, ove opportuno, da documentazione fotografica relativa all'intervento da realizzare;
 2. descrizione dell'impresa, ovvero, se trattasi di micro, piccola, media, grande impresa, nel caso di grandi imprese, descrizione dello scenario controfattuale;
 3. check list DNSH, opportunamente compilata e corredata dai documenti utili per la dimostrazione del soddisfacimento di detta condizione di ammissibilità, redatta secondo lo schema riportato nella Scheda A – Tabella 2 fase ex – ante, del presente bando; vanno allegati tutti i documenti indicati nella checklist ex-ante previste dalla Scheda A - Tabella 2;
 4. descrizione del progetto di investimento, che dimostri ed attesti il miglioramento delle performance ambientali dell'intervento, gli obiettivi che il progetto permette di raggiungere;
 5. descrizione della proporzionalità degli investimenti rispetto alla capacità produttiva e alle esigenze gestionali della UTE/UPS indicata in domanda di aiuto;
 6. giustificazione della scelta dei preventivi (motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/benefici; in alternativa, giustificazione della mancata acquisizione di almeno tre preventivi). Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire più fornitori, tale circostanza dovrà essere motivata specificando chiaramente che è stato impossibile individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni in questione;
 7. riepilogo dettagliato degli investimenti proposti, importo complessivo dell'investimento e del relativo contributo richiesto;
 8. indicazione che per la realizzazione degli investimenti previsti non sono necessarie autorizzazioni, concessioni, permessi, ivi compresa l'Autorizzazione Unica ambientale o la Valutazione dell'impatto ambientale, oppure, che per la realizzazione dell'intervento sono state rilasciate le necessarie autorizzazioni, concessioni, permessi;
 9. indicatori di progetto, necessari ai fini del monitoraggio e dell'avanzamento della spesa sul sistema Regis;
- B) copia dei preventivi di spesa, per ogni singolo macchinario ed impianto, a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto, i preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e di eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore;
- C) ove necessario, esclusivamente per gli investimenti di cui al paragrafo "Interventi finanziabili – A) Investimenti materiali, Lavori e opere edili", il progetto tecnico degli interventi comprendente il computo metrico estimativo completo di misure analitiche delle opere da realizzare (firmato da un tecnico progettista abilitato, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera) e degli elaborati grafici comprendenti, nel caso di investimenti su beni immobili, la relativa cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale, redatto in base al "Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana" indicato al paragrafo "Valutazione di congruità e ragionevolezza". Per le eventuali opere non previste dal prezzario di riferimento, dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi;
- D) Dichiarazione sull'assenza di conflitto d'interessi, redatta secondo lo schema riportato nella scheda D del presente bando;
- E) Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, ivi compreso i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo, non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto, redatta secondo lo schema riportato nella scheda E del presente bando, debitamente compilata data e sottoscritta; nel caso in cui il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio della autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo".

F) Cronoprogramma finanziario;

G) Copia certificazioni volontarie, in corso di validità, ai fini del riconoscimento del punteggio b1 dei criteri di selezione.

Valutazione e istruttoria della domanda

5.1 Criteri di selezione

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria, ordinate in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei punti attribuiti alle singole priorità. Le domande di aiuto con un punteggio totale al di sotto di 5 punti saranno escluse dall'aiuto.

A parità di punteggio, è prioritaria la domanda presentata con il minore importo di contributo complessivo indicato in domanda di aiuto.

Macro-criterio	Specifiche	Punti
a) Localizzazione dell'intervento	a1) UTE/UPS oggetto della domanda di aiuto localizzata in Distretti rurali riconosciuti ai sensi della L.R. n. 17/2017 (o riconosciuti ai sensi della L.R. n. 21/2004 e successivamente adeguati a quanto previsto dalla L.R. n. 17/2017 nei tempi e nei modi disciplinati dal relativo Regolamento di attuazione approvato con D.G.R. n. 171/2018) e distretti biologici riconosciuti ai sensi della LR n. 51/2019 "Disciplina dei distretti biologici" e del suo regolamento di attuazione n. 21/R del 10 marzo 2020.	4
	a2) UTE/UPS oggetto della domanda di aiuto localizzata in una o più delle seguenti tipologie di territori: - C2 e D, aree Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC), parchi nazionali e riserve naturali statali, altre aree protette (di cui all'Allegato 1 della scheda B1 della deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 11/02/2015).	3
b) Interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda	b1) Percentuale di produttori agricoli di base, fornitori della materia prima nell'impianto oggetto di finanziamento, con UTE ubicata nella regione Toscana, avente superficie olivicola in conduzione. La percentuale è calcolata con riferimento al totale dei fornitori della materia prima nell'impianto oggetto di finanziamento. Ai fini dell'attribuzione della priorità, la percentuale è quella risultante dalla media dei valori percentuali relativi al triennio precedente alla presentazione della domanda di aiuto. <div style="text-align: right;"> > 70% e ≤ 80% > 80% e ≤ 90% > 90% </div>	3 5 7
	b2) Incidenza percentuale, sul totale degli investimenti ammissibili, al netto delle spese generali, degli investimenti finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale in termini di risparmio energetico e/o risparmio idrico. <div style="text-align: right;"> > 30% </div>	2
c) capacità di trasformazione	Capacità oraria di lavorazione (KG/h) di olive frante nell'impianto:	
	- fino a 2.000 KG/h - oltre 2.000 KG/h	2 4

d) adesione al sistema biologico e altre certifi- cazioni di qualità	Possesso, da parte dei beneficiari, delle seguenti certificazioni:	
	e1) DOP, IGP	6
	e2) Agricoltura biologica, Agriqualità	4
	e3) ISO 9000 Sistemi di gestione per la qualità, ISO 22005 Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari, ISO UNI 11020 Sistemi di rintracciabilità per le aziende agroalimentari	2
I punteggi di cui alle lettere e1), e2), e3) <u>non sono cumulabili</u> .		
e) possessione di certifica- zioni di processo/pro- dotto o energetiche	Possesso, da parte dei beneficiari, di certificazioni/attestazioni ambientali e/o energetiche e/o di processo e di prodotto:	
	<ul style="list-style-type: none"> - ISO 14001, Sistema di gestione ambientale; - EMAS, Sistema comunitario di ecogestione e audit; - ISO 50001, Sistema di gestione dell'energia; - ISO/TS 14067 Carbon footprint of products; - Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE; - IFS qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale; - BRC qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale; - UNI ISO EN 22000 sistemi di gestione della sicurezza nel settore agroalimentare; 	
	n. 1 tipologia	1
	n. 2 tipologie	3
	da n. 3 tipologie in poi	5
TOTALE		31

5.2 Verifica dei criteri di selezione

1. Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati e posseduti alla ricezione della domanda di aiuto e di pagamento del saldo, ad eccezione del criterio b1) che deve essere dichiarato e posseduto solo alla data di ricezione della domanda di aiuto

Se dalle verifiche effettuate in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione del punteggio richiesto, la domanda di aiuto viene ricollocata in graduatoria. Viene invece confermato il punteggio richiesto in domanda qualora in sede di istruttoria venga determinato un punteggio superiore a quello dichiarato dal soggetto.

Se dalle verifiche effettuate prima della liquidazione del saldo risulta una riduzione del punteggio rispetto a quello attribuito in istruttoria di ammissibilità, la domanda di saldo viene ammessa a pagamento solo se si posiziona entro quelle finanziabili; nel caso in cui si posizioni fra le domande non finanziabili, si avrà la decadenza dal beneficio e la conseguente risoluzione dell'atto per l'assegnazione del contributo, con il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

2. In tutti i casi, se il punteggio determinato a seguito di istruttoria risulta essere al di sotto di **5 punti**, si avrà l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio e la conseguente risoluzione dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.
3. Se le risorse messe a bando sono sufficienti al finanziamento di tutte le domande finanziabili non si procede alla verifica dei criteri di priorità, fatta eccezione per il raggiungimento della soglia minima pari a 5 punti.

5.3 Formazione e gestione della graduatoria

Le domande di aiuto, ricevute e protocollate sul Sian, sono ordinate da Sviluppo Toscana SPA in un elenco in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione, come dichiarati dai richiedenti.

La pubblicazione di detto elenco sul sito di Sviluppo Toscana SPA, costituisce la notifica personale di inizio del procedimento istruttorio di ammissibilità della domanda di aiuto.

Sviluppo Toscana SPA, conclusa l'attività istruttorio, di ammissibilità delle domande di aiuto, trasmette al Settore regionale competente, i seguenti documenti:

1. Elenco delle domande ammesse (graduatoria) distinguendo al suo interno le finanziate con le risorse stanziare e quelle non finanziate per carenza di fondi;
2. Elenco delle domande non ammesse con la motivazione dell'esclusione.

I suddetti elenchi devono riportare, con riferimento a ciascuna domanda di aiuto il relativo CUP.

Il settore regionale competente, con proprio atto, approva i suddetti elenchi.

Sviluppo Toscana procede a comunicare ai singoli beneficiari le condizioni per il riconoscimento del finanziamento e la realizzazione del progetto. Tale attività deve essere conclusa nel rispetto della tempistica, stabilità nel Decreto MASAF.

L'inserimento in graduatoria della domanda non finanziata per carenza di fondi non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente.

Il soggetto matura il diritto al finanziamento quando ha accettato formalmente l'atto d'obbligo nei modi e nei termini descritti al successivo paragrafo "Atto di assegnazione dei contributi e atto d'obbligo".

Nel caso della presenza di una domanda di aiuto parzialmente finanziabile per carenza di fondi la stessa non è finanziabile.

Il settore regionale competente, nei tempi indicati nel DM MASAF, trasmetterà al MASAF l'esito della selezione delle domande e della formazione della graduatoria con l'indicazione della somma necessaria per il pagamento di tutti i beneficiari ammessi.

Lo scorrimento della graduatoria sarà possibile se il MASAF, con Decreto Ministeriale, assegnerà alla Regione Toscana risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziare con il presente bando.

In tal caso Sviluppo Toscana provvederà tempestivamente a comunicare ai beneficiari le condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa

5.4 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'istruttoria delle domande di aiuto è finalizzata ad accertare l'ammissibilità della stessa.

Le domande di aiuto sono istruite da Sviluppo Toscana SPA che effettua le seguenti attività:

1. svolge l'istruttoria della domanda di aiuto sui documenti immessi nel sistema SIAN ed utilizzando altre banche dati;
2. verifica l'ammissibilità del beneficiario;
3. verifica il rispetto dei criteri di selezione, con particolare riferimento ai principi comuni e le condizionalità da rispettare negli investimenti finanziati dal PNRR;
4. verifica l'ammissibilità dei costi dell'operazione;
5. verifica per l'identificazione del titolare effettivo, così come individuato dalla Circolare MEF RGS 27 e relativa Appendice tematica aggiornata a settembre 2023
6. verifica dell'avvenuto rilascio dei dati e delle dichiarazioni rese e sottoscritte dai soggetti richiedenti; verifica della correttezza formale delle dichiarazioni e della loro conformità alla normativa.

Gli esiti di tale attività vengono registrati in apposite check list disponibili sul portale SIAN, in esso, inoltre saranno conservati tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabili su supporti informatici adeguati in modo che siano disponibili per le attività di controllo e di audit da parte del Ministero e delle autorità nazionali ed europee preposte.

5.5 Correzione degli errori palesi

Il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA/SIAN, di Sviluppo Toscana SPA o del richiedente. Sono esclusi gli errori/omissioni commessi nella dichiarazione/documento inerente i criteri di selezione, che non sono sanabili. Sviluppo Toscana SPA valuta se ammettere o meno la correzione richiesta. In fase di istruttoria delle domande di aiuto o di pagamento nel caso in cui Sviluppo Toscana SPA riscontri errori palesi, può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

La richiesta di correzione deve essere inviata **a Sviluppo Toscana SPA.**, tramite PEC, entro 15 giorni lavorativi a partire dalla data di presentazione della domanda di aiuto o dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo sul portale SIAN.

Sono esclusi gli errori/omissioni commessi nella dichiarazione inerente i criteri di selezione, che non sono sanabili.

Le richieste di correzione di errori palesi pervenute oltre il suddetto termine, non sono ricevibili.

Realizzazione e modifica dei progetti

6.1 Atto di assegnazione dei contributi e atto d'obbligo

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria delle domande di aiuto, Sviluppo Toscana SPA provvede a predisporre l'atto di assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili che deve contenere almeno i seguenti elementi:

1. intestazione del beneficiario e numero della sua domanda e codice unico progetto (di seguito CUP)
2. descrizione e importo degli investimenti ammessi;
3. importo del contributo assegnato;
4. importo erogabile a titolo di anticipo (se richiesto) o le modalità e i tempi per la eventuale presentazione della domanda di anticipo;
5. l'obbligo di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
6. ove opportuno, i termini e la scadenza per la presentazione del monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
7. i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di variante;
8. i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di proroga;
9. il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo;
10. le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
11. altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario;
12. gli impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei contributi;
13. in caso di violazioni degli obblighi da parte del beneficiario, si applicano riduzioni ed esclusioni, che saranno disciplinate con successivo atto della Giunta Regionale in attuazione di quanto previsto nella sezione IX del DM MASAF 2 febbraio 2023, fatta salva la sanzione prevista al paragrafo "Sanzioni applicabili in relazione all'ammissibilità delle spese" contenuto nella Sezione IX dell'Allegato I del DM MASAF;
14. modalità inerenti il trattamento dei dati personali;
15. clausola di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, ai sensi, dell'articolo 8, comma 5, del decreto - legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 108/2021.

L'atto di assegnazione deve essere trasmesso al beneficiario, tramite PEC, e a questo deve essere allegato l'atto d'obbligo, redatto secondo lo schema di cui alla scheda C, del presente bando, che il beneficiario restituirà a Sviluppo Toscana SPA, debitamente compilato e firmato, entro **20 giorni** a partire dalla data di ricevimento della PEC; decorso tale termine la domanda risulta esclusa dal finanziamento. La mancanza o il ri-

tardo della trasmissione comporta l'applicazione di sanzioni ed esclusioni descritte al successivo paragrafo "Sanzioni".

6.2 Impegni del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente si impegna a:

- 1) produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedono il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni, dalla data del pagamento finale;
- 2) garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi per almeno 5 anni, dalla data del pagamento finale del contributo;
- 3) nel caso di ammissione a contributo della domanda di aiuto, rispettare le disposizioni in merito al cumulo, di cui all'articolo 11 DM 31 marzo 2022; per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presente bando;
- 4) nel caso di interventi che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori ed a comunicarne gli estremi nella domanda di pagamento a saldo;
- 5) possedere i criteri di selezione per il quale il bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento nella consapevolezza che la domanda è ammessa al pagamento, solo se a seguito della determinazione del punteggio si posiziona entro quelle finanziabili;
- 6) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a realizzarle nei tempi stabiliti al paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici";
- 7) comunicare, nei tempi stabiliti al paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" gli eventuali adattamenti tecnici;
- 8) comunicare, nei tempi stabiliti al paragrafo "Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità" gli eventuali cambi di titolarità dell'azienda;
- 9) completare gli investimenti e presentare la domanda di pagamento a saldo nei termini indicati nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe, nella consapevolezza che le domande presentate successivamente a tale termine decadono dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di concessione e dell'atto d'obbligo sottoscritto dal beneficiario e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali;
- 10) sostenere le spese utilizzando esclusivamente conti bancari o postali dedicati e a sé intestati (o cointestati) e di effettuarle con le modalità previste dal paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento";
- 11) indicare nei documenti contabili e di spesa il CUP, nella consapevolezza che i documenti che ne sono privi, comportano la non ammissibilità della spesa;
- 12) fornire a Sviluppo Toscana SPA ed a ARTEA le informazioni, i dati e la documentazione necessaria per il rispetto degli adempimenti connessi all'attuazione del presente bando;
- 13) comunicare tempestivamente a Sviluppo toscana SPA la data di avvio dei lavori e la loro conclusione, in quanto utili anche per l'implementazione del Sistema ReGIS;
- 14) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al DM 2 febbraio 2023, allegato I, sezione III, lettera K, che prevede il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del Regolamento UE 2021/241, affinché, in particolare, tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione Europea (emblema UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione Europea ed all'iniziativa NextGenerationEU, utilizzando la frase (finanziato dall' Unione europea – NextGenerationEU);
- 15) mantenere in efficienza ed esercizio gli interventi finanziati per almeno cinque a decorrere dalla data del pagamento finale (saldo);
- 16) a non procedere alla cessazione, al trasferimento dell'attività produttiva, nonché al cambio di proprietà degli interventi finanziati, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale,

salvo l'ipotesi di cui al paragrafo "Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda" del presente bando

- 17) quando pertinente, acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- 18) conservare, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di pagamento del saldo, tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
- 19) consentire l'accesso in ogni momento e senza restrizioni ad impianti aziendali, sedi amministrative ed appezzamenti nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e ai fini dei controlli da parte di Sviluppo Toscana SPA, ARTEA e degli altri enti/organismi competenti;
- 20) trasmettere l'atto d'obbligo, debitamente compilato e firmato, a Sviluppo Toscana Spa, nei termini e nei modi fissati nel paragrafo "Atto di concessione e atto d'obbligo";
- 21) restituire, su comunicazione del soggetto competente gli eventuali fondi indebitamente percepiti;
- 22) comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti;
- 23) realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda iniziale e ammessi nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti se autorizzate e nel rispetto del principio del DNSH e del tagging;
- 24) rispettare tutte le disposizioni, limitazioni ed esclusioni previste dalla normativa unionale, nazionale, regionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal Decreto legge n. 77/2021;
- 25) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo.

6.3 Modifiche dei progetti

I progetti possono essere modificati (varianti ed adattamenti tecnici) successivamente alla loro approvazione.

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi, non conformità alle condizionalità del PNRR ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa. Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, cambio dell'UTE di riferimento modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate.

Le varianti relative al "cambio di beneficiario" sono disciplinate nel precedente paragrafo "Cambio di titolarità" a cui si rinvia.

Non sono considerate varianti al progetto originario, bensì adattamenti tecnici, la cui ammissibilità è subordinata a condizione che non vanno a modificare lo scopo del finanziamento e possono rendere la relazione DNSH non più coerente, :

1. le modifiche di dettaglio e/o soluzioni tecniche migliorative e/o l'inserimento di nuove voci di spesa, se contenute entro un importo non superiore al 25% del totale della spesa ammessa per singola "macrotipologia di investimento" e comunque non superiore al 25% della spesa totale prevista, entrambe riferite per il singolo tipo di operazione o sottomisura quando non presente il tipo di operazione;

2. i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene oggetto di cambio e fermo restando l'importo del contributo concesso in sede di istruttoria di ammissibilità.

3. i cambi delle particelle catastali non direttamente interessate dall'investimento che compongono l'UTE/UPS;5

Sono da considerarsi singole "macrotipologia di investimento" le seguenti categorie di investimento:

- a) dotazioni aziendali intese come l'insieme di macchinari, impianti e attrezzature;
- b) fabbricati e opere murarie;
- c) miglioramenti fondiari;
- d) investimenti immateriali;

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di aiuto, se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento e non comportano non conformità alle condizionalità del PNRR.

Le varianti e gli adattamenti tecnici non sono ammissibili se comportano un incremento delle risorse su un tipo di operazione/sottomisura/misura.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di sanzioni e esclusioni descritte al successivo paragrafo "Sanzioni".

6.3.1 Richiesta di variante in corso d'opera

Le richieste di variante in corso d'opera devono essere presentate tramite sistema informativo del SIAN entro i tempi stabiliti nell'atto d'assegnazione.

Alla richiesta di variante, il richiedente/beneficiario deve allegare:

- una relazione dettagliata che motiva la richiesta di variante o definisca gli adattamenti tecnici ed i termini previsti per la realizzazione degli stessi;
- indicazione degli investimenti oggetto della variante o degli adattamenti tecnici;
- eventuali documenti necessari per la realizzazione della variante o degli adattamenti tecnici (es. varianti ai documenti edilizi, preventivi, VIA).

Quanto indicato potrà essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui Sviluppo Toscana SPA ne riscontri la necessità.

6.3.2 Istruttoria della variante in corso d'opera

L'istruttoria della variante, da effettuarsi entro 30 giorni dalla presentazione, consiste nella verifica degli elementi tecnici di richiesta/comunicazione.

Nel caso di esito positivo, l'istruttore provvede:

- 1) a registrare nel sistema SIAN le verifiche effettuate, rideterminando l'elenco delle spese complessive del progetto, nonché l'importo del contributo e l'eventuale ricollocazione in graduatoria;
- 2) ad adottare un provvedimento, relativo agli esiti dell'istruttoria, che modifica i termini dell'atto d'assegnazione;
- 3) a comunicare ai soggetti interessati l'esito motivato della richiesta/comunicazione.

Nel caso di varianti che comportino un aumento del costo dell'investimento, il beneficiario deve impegnarsi alla completa realizzazione del progetto, fermo restando che l'importo del contributo non può essere in nessun caso aumentato rispetto a quello assegnato.

Nel caso di varianti che comportino una diminuzione del costo dell'investimento, l'importo del contributo assegnato viene ridotto.

Il provvedimento di autorizzazione della variante viene trasmesso con PEC al beneficiario.

Il provvedimento di accoglimento delle varianti modifica automaticamente ed unilateralmente l'atto per l'assegnazione dei contributi.

Le varianti non ammissibili, che vengono comunque realizzate, comportano in sede di accertamento finale quanto segue:

- l'esclusione della spesa specifica dal calcolo del contributo spettante, qualora il progetto mantenga i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale;
- la decadenza dell'intero progetto e la revoca del contributo assegnato, qualora non siano mantenuti i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale.

6.4 Proroga dei termini

È possibile concedere una o più proroghe del termine previsto nell'atto di assegnazione per la presentazione della domanda di pagamento; in ogni caso la domanda di pagamento deve essere presentata entro **il 31 dicembre 2025**.

Entro il **31 maggio 2026** erogazione del contributo a saldo in favore di tutti i beneficiari.

6.4.1 Richiesta di proroga

La richiesta di proroga del termine di presentazione della domanda di pagamento (Saldo) deve essere presentata, tramite PEC, a Sviluppo Toscana SPA entro i tempi stabiliti nell'atto di assegnazione.

Alla richiesta di proroga devono essere allegati:

- relazione dettagliata che motiva la richiesta, che illustri le cause del dilazionarsi dei lavori e delle spese;
- eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;
- nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori e alla rendicontazione delle relative spese entro la nuova scadenza e l'impegno a prorogare la polizza fidejussoria per assicurare il periodo di copertura in caso di accoglimento della richiesta.

L'impegno a prorogare la polizza fidejussoria non si rende necessario nel caso in cui la scadenza della fidejussione inizialmente definita, assicuri la copertura della nuova scadenza individuata a seguito di concessione di proroga.

Il termine massimo per la presentazione della richiesta di proroga è l'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda di pagamento.

6.4.1 Istruttoria della richiesta di proroga

Sviluppo Toscana SPA:

1. per le richieste accolte, qualora sia presente una fidejussione, richiede al beneficiario l'invio della copia della garanzia fidejussoria prorogata a Sviluppo Toscana SPA e l'originale ad ARTEA;
2. prende atto delle motivazioni della richiesta di proroga e determina la nuova scadenza per la presentazione della domanda di pagamento e provvede alla registrazione sul SIAN. Il provvedimento di autorizzazione della proroga viene trasmesso con PEC al beneficiario e modifica automaticamente l'atto di assegnazione;
3. per le richieste non accettate, riconferma il termine previsto nell'atto di assegnazione e comunica con PEC al beneficiario, la non accettazione.

6.5 Cambio di titolarità dell'azienda

6.5.1 Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda

Il cambio beneficiario è ammesso esclusivamente per le seguenti motivazioni:

- causa di forza maggiore;
- decesso del beneficiario;
- cessione di azienda.

Il cambio di assetto societario non costituisce cambio di beneficiario, in ogni caso deve garantire la sussistenza di tutte le condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno presentata precedentemente (criteri di ammissibilità, criteri di selezione).

6.5.2 Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalità di riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento.

Il soggetto subentrante deve presentare, tramite PEC, la comunicazione di cambio di titolarità non oltre 60 giorni di calendario dall'avvenuto cambio. Il ritardo o la mancata presentazione della richiesta comporta l'applicazione di sanzioni e esclusioni, descritte al successivo paragrafo "Sanzioni".

Tale comunicazione è corredata da:

- a. una specifica relazione che indichi le ragioni del cambio di titolarità dell'azienda;
- b. dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso;
- c. documentazione prodotta, quando dovuta, dal soggetto subentrante, relativa ai criteri di selezione;
- d. dichiarazione di accettazione da parte del soggetto subentrante:
 - del nuovo punteggio dei criteri di selezione, quando previsto;
 - del riposizionamento in graduatoria, quando previsto;
 - dell'eventuale nuova percentuale di contribuzione;
 - dell'eventuale riduzione del contributo;
- e. assunzione, da parte del soggetto subentrante, di tutti gli impegni derivanti dalla concessione dell'aiuto come specificati negli atti/contratti di cui alla successiva lettera f);
- f. atti/contratti con i quali è stato formalizzato il cambio di titolarità; in tali atti deve essere previsto espressamente:
 - la descrizione e gli estremi del progetto presentato e approvato (CUP SIAN);
 - la descrizione degli impegni che attraverso il cambio di titolarità passano dal cedente al subentrante;
 - la descrizione degli eventuali contributi assegnati al cedente e non ancora a lui liquidati;
 - le spese sostenute dal cedente e collegate agli investimenti previsti in domanda;
 - i contributi percepiti dal cedente e collegati agli investimenti previsti in domanda;
 - l'impegno del cedente a rendere disponibile la documentazione relativa alle spese, per consentire al subentrante una corretta rendicontazione in domanda di pagamento;
 - impegno del subentrante alla restituzione del contributo maggiorato degli interessi nel caso di riduzione/revoca dello stesso.

Sviluppo Toscana SPA verifica la documentazione e la sussistenza dei requisiti richiesti ed istruisce l'istanza. In relazione ai punteggi dei criteri di selezione, quando previsto, si procederà ad un ricalcolo. Nei casi in cui il nuovo punteggio risulti essere inferiore a quello derivato dalla domanda iniziale presentata dal soggetto cedente, si procede al riposizionamento della stessa in graduatoria e all'eventuale rivalutazione della sua finanziabilità.

In relazione alla percentuale di contribuzione, si procederà a rivalutare i requisiti e a determinare la percentuale spettante. Nei casi in cui la nuova percentuale di contribuzione risulti essere inferiore a quella derivata dalla domanda iniziale, si procede alla rideterminazione del contributo.

Nei casi in cui il punteggio dei criteri di selezione e/o la percentuale di contribuzione risultino superiori a quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente, verranno attribuiti quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente.

6.6 Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L. n.34 del 30 aprile 2019, (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. n.58 del 28 giugno 2019, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.L. n. 165 del 30 marzo 2001. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Erogazione e rendicontazione

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

La rendicontazione delle spese deve avvenire secondo quanto disciplinato nell'atto di assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili".

7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento, tramite il sistema SIAN. Le modalità e i termini relativi alla presentazione della domanda di pagamento sono disciplinati nell'atto di assegnazione del contributo e nel paragrafo "Domanda di pagamento a saldo".

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

L'anticipo deve essere richiesto attraverso apposita modulistica sul sistema informativo del SIAN in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile (massimo 30% della spesa ammissibile)

L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale.

Nel caso in cui la domanda risulti ammessa a finanziamento il beneficiario che richiede l'anticipo deve presentare a Sviluppo Toscana SPA :

- copia di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa. La garanzia fidejussoria rilasciata a favore di ARTEA (Organismo Pagatore) è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto ed è redatta conformemente al modello approvato da ARTEA. L'originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato ad ARTEA.
- una dichiarazione a firma del richiedente e del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi.

7.4 Istruttoria della richiesta di anticipo

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, Sviluppo Toscana SPA:

- acquisisce e verifica la dichiarazione di inizio lavori e la garanzia fidejussoria, in merito alla:
 - conformità della garanzia;
 - scadenza della garanzia;
 - coerenza tra importo della garanzia e anticipo corrispondente;
- verifica, ove pertinente, la documentazione antimafia.

Sviluppo Toscana SPA sottoscrive digitalmente l'elenco di liquidazione degli anticipi e provvede alla sua formale approvazione.

Per le sole richieste con esito negativo provvede alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite PEC.

L'elenco di liquidazione viene trasmesso ad ARTEA, che si accerta dell'idoneità dell'Istituto emittente la garanzia fidejussoria, in quanto ricompreso nell'elenco degli istituti abilitati al rilascio di garanzia e verifica presso tale Istituto la validazione della garanzia fidejussoria.

Solo a seguito della validazione della garanzia provvederà all'approvazione e autorizzazione del pagamento dell'anticipo.

In caso di validazione negativa provvederà a comunicare tale esito al beneficiario.

Verifiche, controlli e revoche

8.1 Verifica finale dei progetti

Le verifiche finali dei progetti, sono effettuate a seguito della presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo, sono disciplinate nei successivi paragrafi.

8.2 Domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento, da presentarsi esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma SIAN, raggiungibile dal sito www.sian.it, contiene la richiesta di erogazione del pagamento a titolo di saldo.

Le domande di pagamento del saldo devono pervenire in forma completa, allegati compresi entro il termine stabilito nell'atto per l'assegnazione dei contributi o nell'eventuale atto di proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento a saldo presentate successivamente al termine fissato nell'atto di assegnazione, salvo la concessione di proroghe, decadono dal beneficio con conseguente revoca dell'atto di assegnazione e dell'atto d'obbligo, con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema SIAN l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

Di seguito viene elencata la documentazione minima necessaria per la domanda di pagamento del saldo, da prodursi contestualmente alla domanda mediante inserimento nel sistema informativo del SIAN:

- 1) perizia asseverata resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, nonché il requisito "nuovo di fabbrica", la coerenza degli interventi edilizi realizzati a quelli previsti dal progetto ammesso alle agevolazioni; il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività di frantoio oleario. Alla perizia dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura delle macchine, delle attrezzature, degli impianti e degli interventi edilizi oggetto dell'investimento;
- 2) relazione firmata dal richiedente in cui è riportata una descrizione degli investimenti previsti e realizzati dando evidenza delle eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati; degli obiettivi raggiunti anche in riferimento al tagging climatico e digitale; rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati al progetto; check list DNSH, opportunamente compilata e corredata dai documenti utili per la dimostrazione del soddisfacimento di detta condizione di ammissibilità, redatta secondo lo schema riportato nella Scheda A – Tabella 2 sezione ex-post del presente bando; Dichiarazione, redatta secondo lo schema riportato nella scheda F del presente bando, riconducibilità titoli di spesa e di pagamento per interventi avviati prima dell'Atto d'Obbligo (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445);
- 3) copia delle fatture o altro documento contabile avente forza probante equivalente relative ai lavori, acquisti e servizi inerenti il progetto, corredate dai relativi documenti di pagamento e dichiarazione, che per ciascuna fattura o altro documento contabile avente forza probante equivalente, relativa ad il beneficiario non ha ricevuto note di credito; nelle fatture o altro documento contabile va riportato il CUP e la dicitura ""Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU";
- 4) elaborati grafici (architettonici, strutturali etc..) comprendenti, nel caso di investimenti su beni immobili, della relativa cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale;
- 5) ove pertinente, copia della dichiarazione di regolare esecuzione delle opere strutturali a firma del direttore lavori, così come presentata al Comune;
- 6) ove pertinente, indicazione degli estremi dei permessi, (con esclusione del permesso a costruire e della VIA) e/o delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi;
- 7) ove necessario, comunicazione al Comune di inizio lavori o dichiarazione del tecnico relativa all'effettiva data di inizio lavori;
- 8) per le opere/interventi che lo richiedono:
 - a. certificazione di agibilità ovvero dichiarazione in merito del direttore dei lavori;

- b. certificazione di conformità dell'impiantistica elettrica (se non compreso nel certificato di agibilità);
 - c. certificazione di conformità dell'impiantistica idrotermosanitaria (se non compreso nel certificato di agibilità);
- 9) copia delle certificazioni attestanti che le macchine, le attrezzature, gli impianti produttivi e idrotermosanitari rispondono alle norme CE;

Quanto indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui il soggetto competente per l'istruttoria (Sviluppo Toscana SPA) ne riscontri la necessità.

Nel caso che, durante l'istruttoria, risulti necessario acquisire ulteriore documentazione, i termini della fase istruttoria sono sospesi. In tal caso Sviluppo Toscana SPA nella lettera di richiesta della documentazione indica il termine massimo per la presentazione della stessa. La mancata presentazione della documentazione integrativa nei termini indicati comporta l'applicazione di sanzioni o revoca, definite al successivo paragrafo "Sanzioni".

8.3 Istruttoria della domanda di pagamento a saldo

La presentazione della domanda di pagamento **a saldo** attiva la fase di accertamento finale di esecuzione dell'operazione oggetto del contributo.

La verifica documentale comprende:

- 1) conformità dell'operazione completata per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
- 2) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, tranne il caso in cui si applichino i costi standard;
- 3) assenza del doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, come previsto dalla circolare RGS n. 33/2021;
- 4) le verifiche dei dati previsti dalla normativa antifrode e anticiclaggio (titolare effettivo) attraverso l'acquisizione di idonea documentazione probatoria e/o attraverso l'interrogazione di sistemi informatici, archivi o banche dati (ad esempio (PIAF-IT);
- 5) la valutazione della relazione finale, firmata dal beneficiario, in relazione a quella presentata con la domanda di aiuto;
- 6) la verifica del possesso di tutte le certificazioni/autorizzazioni obbligatorie per l'esercizio dell'attività di frantoio oleario;
- 7) la verifica delle condizioni di ammissibilità del soggetto, degli investimenti, dei criteri di selezione quando previsto, e della coerenza all'attuale indirizzo produttivo e dimensione aziendale;
- 8) la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti alla contabilità consuntiva dei lavori e/o acquisti; nel caso di altri documenti contabili aventi forza probante equivalente, presenti in rendicontazione in un numero maggiore di 30, se accompagnati da un attestato riepilogativo a firma del responsabile amministrativo, è possibile procedere con una verifica su di un campione degli stessi;
- 9) la definizione dell'importo complessivo della spesa ammessa e del relativo contributo spettante, nei limiti di quanto assegnato;
- 10) assenza del conflitto di interesse, di frode e corruzione;
- 11) il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Reg. UE n. 241/2021 comma 2 in cui è stabilito che il beneficiario dell'aiuto deve rendere esplicita l'origine del finanziamento e garantire visibilità anche attraverso la presenza del logo dell'Unione Europea e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita "finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU".

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento sono completati da controlli in loco per verificare l'avvenuta realizzazione degli investimenti, tramite misurazioni o rilievi di natura tecnica, l'esattezza dei dati dichiarati dai beneficiari, raffrontandoli con i documenti giustificativi.

I controlli in loco sono effettuati sulle domande di pagamento ammesse e che non riguardano operazioni per le quali sono stati richiesti soltanto anticipi, su una percentuale di spesa pari almeno al **5%** della spesa erogata in ciascuna Regione per l'intervento.

La selezione del campione è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento e in base ad un fattore casuale.

I controlli in loco comprendono una visita presso il luogo di realizzazione delle opere e sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato munito di delega.

Sviluppo Toscana SPA comunica ad ARTEA il campione di domande di pagamento su cui deve eseguire i controlli in loco.

ARTEA conserva puntuale evidenza dei controlli in loco da essa svolti e ne trasmette gli esiti a Sviluppo Toscana SPA.

Sviluppo Toscana SPA esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

- a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
- b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a), supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa riducendo ulteriormente l'importo di cui al punto b).

Il valore della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente a Sviluppo Toscana SPA di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se Sviluppo Toscana SPA accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La suddetta sanzione amministrativa si applica alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco.

Sviluppo Toscana SPA provvede a sottoscrivere digitalmente l'elenco di liquidazione dei contributi spettanti al beneficiario e ad approvare, con idoneo provvedimento, gli esiti delle verifiche istruttorie svolte sulle domande di pagamento, tenuto conto degli esiti dei controlli in loco, trasmessi da ARTEA.

Tale provvedimento deve essere richiamato negli elenchi di liquidazione relativi ai saldi.

I dati del progetto, i giustificativi di spesa e di pagamento e le relative check list di controllo dovranno essere caricati sul sistema ReGIS in modo che l'Unità di Missione PNRR MASAF possa svolgere le verifiche utili per poter proseguire il circuito finanziario della sottomisura richiedendo al MEF – Servizio centrale per il PNRR l'assegnazione delle somme da trasferire poi alle Regioni.

Per le domande di pagamento con esito istruttorio negativo, Sviluppo Toscana SPA provvede:

- a comunicare al beneficiario, tramite PEC, le motivazioni dell'esito istruttorio.
- riportare sul SIAN gli esiti istruttori.

8.3.1 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

I beneficiari del contributo devono garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, fermo restando le norme contabili nazionali.

Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che sono identificabili e verificabili.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati" nel rispetto delle regole vigenti, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Si ricorda che ai fini dell'ammissibilità della spesa ciascuna fattura e/o documento contabile equivalente e i relativi giustificativi di spesa devono obbligatoriamente riportare il Codice Univoco di Progetto (CUP), pena la sua non ammissibilità al sostegno.

Non sono ammesse le spese relative ai servizi/acquisti forniti da:

1. Amministratori, soci e dipendenti dell'Azienda beneficiaria o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;
2. Società nella cui compagine societaria siano presenti i soci o gli amministratori dell'Azienda beneficiaria o i loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;
3. Società amministrate da Soci o Amministratori dell'Azienda beneficiaria.

In conformità con quanto previsto nella Sezione III dell'Allegato I al DM MASAF del 2 febbraio 2023 il richiedente/beneficiario deve garantire l'utilizzo di un conto corrente postale o bancario dedicato nel rispetto di quanto previsto dal DM 11 ottobre 2021. Tale conto corrente dovrà essere impiegato per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse PNRR.

Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti o effettuati su conti correnti che non soddisfano le condizioni sopra richiamate.

Il beneficiario deve produrre per ciascun documento di spesa fornito di:

1. intestazione al beneficiario;
2. descrizione dell'oggetto della spesa, in modo che sia individuabile l'opera/il materiale e ne sia consentito il riconoscimento tramite il numero seriale o la matricola o il numero di telaio della macchina/attrezzatura/impianto acquistati;
3. importo della spesa con distinzione dell' IVA;
4. data di emissione compatibile con l'intervento in cui è inserita;
5. dati fiscali di chi lo ha emesso per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
6. codice Unico di progetto esclusi i documenti di spesa relativi alle spese propedeutiche emessi prima della presentazione della domanda di aiuto. Tale CUP deve essere presente nell'oggetto della fattura;
7. dicitura "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU".

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti ad un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostri l'avvenuta transazione. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:

- il numero proprio di identificazione;
- la data di emissione;
- la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n., fattura n. ..., del, della ditta);
- i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza;
- Codice Unico di progetto (CUP);
- Dicitura "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 e copia della quietanza dell'ente accertate il pagamento (Agenzia delle Entrate, Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente.

Tutti i documenti di spesa e i giustificativi di pagamento devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i giustificativi di pagamento.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per almeno 5 anni successivi alla data dell'erogazione del saldo dell'investimento.

Il CUP non è richiesto nel caso di spese generali sostenute nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di aiuto, in tal caso allegare una Dichiarazione, redatta secondo lo schema riportato nella scheda F del presente bando, "riconducibilità titoli di spesa e di pagamento per interventi avviati prima dell'Atto d'Obbligo", resa ai sensi del DPR. 445/2000, con la quale si attesta che le spese sostenute sono relative al Progetto finanziato nell'ambito della Misura M2C1 2.3, con indicazione del CUP, e con la dicitura "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU".

8.3 Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario rinunci al contributo concessogli o erogatogli, deve darne immediata comunicazione a Sviluppo Toscana SPA, con PEC; Sviluppo Toscana SPA ne prende atto e comunica al Settore Regionale competente le risorse non utilizzate.

L'Ufficio Regionale provvederà a comunicare al MASAF l'entità di dette risorse affinché possano essere riutilizzate nei modi descritti nella Sezione I dell'Allegato 1 del DM MASAF del 2 febbraio 2023.

8.4 Controlli ex post

I controlli ex post sono eseguiti da ARTEA e sono finalizzati a verificare il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi, verificando inoltre che non si concretizzi la cessazione, il trasferimento dell'attività produttiva, il cambio di proprietà dell'intervento finanziato.

I controlli ex post sono effettuati su una percentuale pari all'1% della spesa erogata in ciascuna Regione per l'intervento e coprono le operazioni per le quali è stato già pagato il saldo. La selezione del campione è effettuata in base ad un'analisi dei rischi inerenti alle domande di pagamento ed in base ad un fattore casuale.

I beneficiari sono tenuti a consentire al personale incaricato l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile. ARTEA conserva puntuale evidenza dei controlli su indicati.

L'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, in coerenza con le disposizioni della circolare RGS MEF n. 30 dell'11 agosto 2022, effettuerà gli ulteriori controlli di spettanza dell'Amministrazione centrale titolare, dettamente disciplinati nel SiGeCo.

8.5 Sanzioni

In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano le riduzioni e le esclusioni, che saranno disciplinate con successivo atto della Giunta Regionale in attuazione di quanto previsto nella sezione IX del DM MASAF 2 febbraio 2023, fatta salva la sanzione prevista al paragrafo "Sanzioni applicabili in relazione all'ammissibilità delle spese" contenuto nella Sezione IX dell'Allegato I del DM MASAF.

Disposizioni finali

9.1 Informativa e tutela ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente quanto segue:

A) Regione Toscana

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:

- partecipazione a questo bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli;

Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e dati relativi a condanne penali e reati "dati giudiziari" come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679.

I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario per la durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per l'istruzione della domanda e l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio.

4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza, ad ARTEA, ad AGEA, a Sviluppo Toscana, alla Ragioneria dello Stato, al MASAF, AL MEF e alla Unione Europea.

5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana.

6. Il soggetto ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it)

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

B) Sviluppo Toscana

Soggetto Gestore Sviluppo Toscana SpA nella persona del Direttore Generale pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale di Firenze. – viale G. Matteotti, 60- 50132 Firenze.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione a loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it <mail to: rpd@regione.toscana.it>/).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

C) MASAF

Nella scheda B, di cui al presente bando, è contenuta l'informativa inerente il trattamento dei dati da parte del MASAF:

9.2 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento è per:

a) redazione/emissione del bando: il Dirigente del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" della Regione Toscana;

b) attività istruttoria delle domande di aiuto, di saldo, di anticipo, di proroga e varianti (subentri e di progetto): il Dirigente o un suo delegato di Sviluppo Toscana;

c) formazione/gestione della graduatoria: il Dirigente del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" della Regione Toscana;

d) Il Pagamento dell'aiuto e i controlli in loco ed ex post: il Dirigente del Settore di ARTEA;

Per informazione si consulti le pagine web relative al bando in oggetto tramite il portale di Sviluppo Toscana SPA e della Regione Toscana.

9.3 Normativa di riferimento

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle disposizioni che disciplinano e/o danno esecuzione al PNRR, di seguito elenco non esaustivo di dette disposizioni:

- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- Regolamento (CE) 18 giugno 2020, n. 2020/852/UE relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica al regolamento (UE) 2019/2088 (testo rilevante ai fini del SEE);
- Accordo c.d. Operational Arrangement (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, ed in particolare gli allegati I e II, i target M2C1-7 e M2C1-8 e il relativo meccanismo di verifica;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) pubblicati in GUUE C485/1 del 21/12/2022;
- Decisione SA.106982 (2023/N) adottata dalla Commissione europea il 28 luglio 2023, notificata in data 31 luglio 2023, con la quale il regime di aiuti, relativo alla concessione dei fondi destinati all'ammodernamento dei frantoi oleari è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare,
 - l'articolo 8 comma 5 che prevede che "al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea";
- Decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, compo-

nente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", e in particolare l'articolo 5 (dotazione finanziaria) e l'articolo 12 (provvedimenti successivi);

- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53262 del 2 febbraio 2023, con il quale si dispone "il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari";
- Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 410502 del 4 agosto 2023, con il quale si dispone l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato, con riferimento al DM 2 febbraio 2023 con il quale sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" – PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- Circolari RGS MEF emanate dal Ministero di Economia e Finanze in attuazione di disposizioni normative, che anche se non richiamate nel presente elenco, sono collegate all'attuazione del PNRR e consultabili al seguente link:
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18028>

%-----%



Regione Toscana

SCHEDA A - TAB 1

Riepilogo dei macchinari ammessi al finanziamento			
	Tipologie di macchinari ammessi al finanziamento	Spiegazione della richiesta in base al principio DNSH	Tipologia intervento
1	Sostituzione di frangitori a martelli, con frangitori a dischi e a coltelli, denocciolatori e frangitori che operano una frangitura "differenziata" sulle parti costitutive del frutto. Inoltre, viene inclusa la sostituzione di gramolatrici tradizionali e silos	Miglioramento della qualità dell'olio vergine ed extravergine di oliva dovuto all'aumento della concentrazione in composti fenolici ad azione antiossidante; Nota 1*.	Tipologia intervento A
2	Sostituzione/aggiornamento tecnologico di silos tradizionali con sistemi di stoccaggio degli oli in atmosfera controllata mediante gas inerti.	Riduzione dei processi di invecchiamento precoce del prodotto evitando l'ossidazione dovuta alla presenza di ossigeno in fase di stoccaggio. Nota 1*.	Tipologia intervento A
3	Sostituzione di decanter senza separatore verticale con decanter accoppiato al separatore verticale (incluso il separatore verticale).	Produzione di olio più pulito in termini di acqua di vegetazione, residui solidi e mucilluginosi. Riduzione dei tempi di filtrazione e della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1**.	Tipologia intervento A
4	Sostituzione di sistemi di filtrazione con sistemi di filtrazione più efficienti, ovvero con sistemi che a parità di condizioni di prodotto iniziale e finale, necessitano di minore quantità di materiale filtrante.	Riduzione della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1*.	Tipologia intervento A
5	Sostituzione di gramolatrici tradizionali con gramolatrici continue/confinate o gramolatrici operanti in alto vuoto.	Riduzione della quantità di ossigeno presente con corrispondente aumento del contenuto fenolico degli oli vergini ed extravergini di oliva senza modificare i composti volatili. Gramolazione della pasta di olive sotto vuoto spinto. Aumento significativo della resa all'estrazione e del contenuto fenolico dell'olio con lavorazione a temperature intorno ai 20°C. Nota 2**, Nota 1*.	Tipologia intervento A

6	Sostituzione di centrali termiche di frantoi alimentate con combustibili da fonti energetiche non rinnovabili con centrali termiche alimentate a nocciolino di sansa, destinate esclusivamente all'impianto oggetto di ammodernamento tecnologico.	In ottica di economia circolare, produzione di calore a partire da nocciolino come fonte di energia rinnovabile.	Tipologia intervento A
7	Sostituzione di impianti di estrazione a tre fasi con nuovi impianti a due fasi o in alternativa con impianti a tre fasi a bassa diluizione.	Riduzione della quantità di acqua di fonte utilizzata per la diluizione in fase di estrazione, che passa da 0,5 - 0,2 mc/ton a 0,2 - 0 mc/ton di olive lavorate. Riduzione della produzione di acque di vegetazione con potere inquinante. Produzione di oli con una concentrazione maggiore di composti fenolici ad azione antiossidante. Nota 1*.	Tipologia intervento A
8	Acquisto di tecnologie ad ultrasuoni per il trattamento delle paste di olive e di tecnologie P.E.F (Pulsed Electric Field) per il trattamento delle paste di olive.	Aumento dell'efficienza del processo, estrazione di maggiore quantità di olio a parità di materia prima in ingresso e minore quantità di sottoprodotti in uscita. Nota 2**, Nota 1*.	Tipologia intervento B
9	Acquisto di scambiatori di calore ad alta efficienza energetica per lo scambio termico per il termocondizionamento rapido della pasta di olive in post-frangitura.	Aumento dell'efficienza dello scambio termico positivo e negativo, riduzione del consumo di energia utilizzata per il condizionamento delle paste effettuato con altri metodi (es. gramolatrici). Aumento della qualità del prodotto in termini di stabilità ossidativa e concentrazione di composti fenolici. Incremento della concentrazione di composti volatili caratteristici delle singole varietà, che concorrono ad aumentare l'intensità del fruttato di tipo "verde". Nota 1*.	Tipologia intervento B
10	Acquisto di sistemi per la valorizzazione dei prodotti secondari mediante produzione di integratori alimentari (per l'alimentazione umana o zootecnica) da acque di vegetazione con tecnologie innovative, come la concentrazione su membrana, spray drying e liofilizzazione.	Produzione di concentrati fenolici liquidi per la produzione di estratti fenolici stabilizzati ad azione antiossidante ed antimicrobica per utilizzo come ingrediente nell'industria alimentare e zootecnica. Abbattimento del carico inquinante delle acque di vegetazione dovuto ai composti fenolici, depurazione delle acque di vegetazione con possibilità di riutilizzo all'interno del frantoio sia come acque di processo che come acque di lavaggio. Possibilità di re-immissione dei concentrati liquidi in fase di gramolatura per incrementare il contenuto fenolico dell'olio vergine ed extravergine di oliva. Nota 1*.	Tipologia intervento B

Bando attuativo Ammodernamento frantoi oleari

11	Acquisto di denocciolatori per sansa di olive.	Recupero del nocciolino come combustibile da fonte di energia rinnovabile, preparazione delle sansa per altri utilizzi con effetto positivo sull'ambiente: utilizzo in mangimistica e produzione di biogas.	Tipologia intervento B
12	Acquisto di sistemi di informatizzazione dell'impianto di estrazione per il controllo dei consumi energetici/Kg prodotto e per la tracciabilità degli oli.	Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Aumento dell'efficienza dell'impianto dovuto ad una migliore logica gestionale. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo.	Tipologia intervento B
<p>**Nota 1: L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto allunga la vita dell'olio extravergine di oliva sia sfuso che confezionato diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.</p>			
<p>***Nota 2: L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sansa vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sansa umide in fase di "seconda" gramolatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.</p>			

Legenda	Tipologia di intervento
a	Sostituzione di macchinari
b	Acquisto di nuovi macchinari per il miglioramento della produzione attraverso la riduzione di consumi e di sprechi
c	Interventi edili esclusivamente funzionali all'installazione dei nuovi macchinari

Bando attuativo Ammodernamento frantoi oleari

SCHEDA A - TAB 2

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Tipo di miglioramento	Applicabilità	Intervento di riferimento	Check di verifica (Si / No / Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex-ante	1	Viene garantito l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a -b		Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: 10. gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; 1. il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; j) la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	2	Viene garantito l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a -b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: c) gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; 4. il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; t) la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.

Ex- ante	3	Viene garantito un minore impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua. E' prevista, conseguentemente, una riduzione della produzione e successivo smaltimento delle acque di vegetazione?	Miglioramento di tipo 3****	SI	a -b	Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: 10. gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; 2 il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; 6. la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	4	È stato redatto il piano di gestione rifiuti, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Nota****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c	Piano di Gestione dei Rifiuti (da valutare in relazione all'entità dei lavori edili).

Ex-post	5	E verificato l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a -b	Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	6	È verificato l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a -b	Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	7	È confermato il minore impatto ambientale?	Miglioramento di tipo 3***	SI	a -b	Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	8	È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	Nota****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c	Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" (da valutare in base all'entità dei lavori edili).
<p>*Tipo 1: L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto, diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.</p>						

****Tipo 2:** L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sanse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sanse umide in fase di "seconda" gramolatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre, si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.

*****Tipo 3:** Minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua e prodotti mangimistici provenienti da altre filiere agricole. Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo. Riduzione della produzione di acque di vegetazione il cui utilizzo è disciplinato dalla legge 574/96 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari". Recupero del nocciolino per vari usi (combustibile e mangimi).

****** Nota:** Gli interventi edili saranno finanziabili se e solo se funzionali all'installazione dei macchinari. Dovrà essere dimostrato che l'intervento sia finalizzato al mero supporto all'installazione del macchinario in fase di presentazione del progetto e dovrà rimanere all'interno del limite di spesa concesso dal soggetto gestore del finanziamento.



Regione Toscana

SCHEMA B - Informativa trattamento dati Ministero

*Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679
(General Data Protection Regulation)*

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (in qualità di Amministrazione centrale titolare della Misura PNRR, di seguito Ministero) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

Il Ministero ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rod@politicheagricole.it.

2. FINALITÀ' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero, anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, nell'assolvimento degli obblighi meglio specificati nella sezione III "Compiti in capo al Ministero e in capo alle Regioni e Province autonome" di cui all'Allegato n. 1 del D.M., attuativo del bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro di contributi per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", di cui al decreto ministeriale n. 149582 del 31 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I soggetti beneficiari di tale contributo sono quelli indicati all'articolo 3 del decreto riparto, di cui il presente allegato è parte integrante.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa formalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Ministero (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Ministero per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal decreto ministeriale, dal D.M. di riparto e dall'Allegato n. 1, nonché dagli atti di indirizzo comunitari in funzione della specifica finalità di cui al par. 2 e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi.

Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo, codice fiscale, partita IVA);
- f) dati catastali dei manufatti oggetto di intervento;
- g) elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- h) elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "*Do not significant Harm*" (DNSH);

altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Ministero acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Ministero sita in Roma alla via XX Settembre n. 20 – 00187.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Ministero per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Ministero potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Ministero nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità istituzionali di cui al par. 2, dal Ministero con il Soggetto Attuatore esterno (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale responsabile del progetto "*Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare*", deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche finalità del sistema informativo *ReGiS*, messo a disposizione dal servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati.

Il Ministero non potrà dar seguito al trattamento descritto al par. 2., qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da sé che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Ministero, comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 -22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati.

Si citano tra questi il diritto in qualunque momento di:

- a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la limitazione del trattamento dei dati che li riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- b) utilizzare per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR lo specifico canale di comunicazione messo a disposizione dal Responsabile per la protezione dei dati. Tali richieste possono essere rivolte ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
 - per il Ministero al nominato responsabile per la protezione dei dati personali r_pd@politicheagricole.it ;
- c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Ministero, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Ministero cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.



Regione Toscana

SCHEDA C - Format di atto d'obbligo**ATTO D'OBBLIGO**

*(FAC SIMILE, DA COMPILARE A CURA DI OGNI SOGGETTO BENEFICIARIO E
INOLTARE ALLA REGIONE)*

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 2 COMPONENTE 1 (M2C1) – INVESTIMENTO 2.3**

ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER IL PROGETTO _____ (titolo progetto) - CUP _____

Nome e Cognome _____ (C.F. _____, in persona del _____, dott. _____, nato a _____, C.F. _____ quale soggetto beneficiario (indirizzo pec: _____) dell'intervento _____) dell'intervento _____: " (CUP) _____.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE**Articolo****1****Oggetto**

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data _____ e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.
2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2**Obblighi del soggetto beneficiario**

1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:

- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo crono-programma;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla sottomisura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione o Provincia autonoma, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione/Provincia autonoma eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel crono-programma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere.

- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione/Provincia autonoma l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema *ReGiS*, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

Articolo 3

Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione o Provincia autonoma.

Il Legale rappresentante

(firma digitale/Pades/ con data visibile)



Regione Toscana

SCHEDA D - Format di dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse

Format di autodichiarazione assenza Conflitti di interessi (Impresa proponente)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI
INTERVENTI A VALERE SUL PNRR
BANDO PUBBLICO _____ del _____

Il/La sottoscritto/a

_____ in qualità
di _____ dell'impresa _____
_____ codice fiscale
_____ P. IVA _____ in ri-
ferimento al progetto presentato in data _____ n. _____
CUP _____ relativamente alla Misura _____ Missione
_____ componente _____ del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
(PNRR)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione.

DICHIARA ALTRESÌ:

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;
2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che a presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).



Regione Toscana

SCHEMA E - Format di autodichiarazione da rendere a cura dell'impresa istante

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE BANDO PUBBLICO

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI
PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritto/a, _____ nato/a a _____, il _____ CF. _____, in qualità di

_____ dell'impresa _____

_____ C.F./P.IVA _____ con sede

legale in Via/piazza _____, n. _____

cap. _____

_____ ,tel. _____,

posta elettronica certi-

ficata (PEC) _____ ai sensi degli artt. 46 e 47

del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e

penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, **il titolare effettivo** del destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra _____ nato/a a _____ cod. fisc. _____
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
6. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
7. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei *target* della presente misura PNRR;
8. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
9. di essere a conoscenza che la Regione/Provincia xxx e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a:

10. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione/Provincia autonoma le eventuali modifiche al progetto;
11. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;
12. impegnarsi a garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di renderle contabili alla Regione/Provincia autonoma, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
13. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando regionale;
14. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento(UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;
15. rispettare l'obbligo di fornire alla Regione/Provincia autonoma i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato *ReGiS*) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,
16. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione/Provincia autonoma,

del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo e data

Nominativo e firma



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Regione Toscana

SCHEDA F -Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione

RICONDUCEBILITÀ titoli di spesa e di pagamento per interventi avviati prima dell'Atto d'Obbligo

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il ___/___/____,
C.F. _____
residente a _____ (____),
in Via/Piazza _____ n° _____,
in qualità di
 persona fisica
 legale rappresentante dell'impresa / organizzazione / ente
_____ con sede a _____ (____),
in Via/Piazza _____ n° _____, C.F. /P. IVA _____,

in qualità di Soggetto Beneficiario , ammesso a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi di recupero e valorizzazione PNRR - M1C3 Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., con riferimento a titoli di spesa e di pagamento emessi in data antecedente alla sottoscrizione dell'Atto d'Obblighi, e all'obbligo di apporre su ogni documento giustificativo di spesa la dicitura

Progetto PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

ID Domanda _____

CUP _____ -

Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, .

DICHIARA

che:

- l'intervento è stato avviato in data ___/___/____;
- le fatture indicate nella tabella sottostante (*riportare tutte le fatture elettroniche di progetto*) sono state emesse a partire dal 01/02/2020 e sono riconducibili esclusivamente all'intervento come oggetto della candidatura e dell'ammissione a finanziamento in oggetto;

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**